Giovedì 3 Gennaio 1907

Udine - Anno XII - N. 33

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati.

Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE
GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 30
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6.

Profilassi sociale

Nè sono i veleni della officina o della miniera soltanto che deprimono la salute o mietono la vita dei lavoratori: sulla strada della città la veste di una signora raccoglie a milioni i microbi di ogni male; nell'aperta campagna le zanzare inoculano la malaria o la pustola, od anche la nave pulita o disinfettata nell'infimo ripostiglio della stiva celerà il *topo, terribile propogatore* dei morbi asiatici; e mentre il timido borghese intenderà isolarsi dal contatto del *misero, alla sua tavola* mangerà cibi insozzati da bacilli specifici, e sul suo cammino si scontreranno i *cenci pericolosi del derelitto*.

Ondechè avviluppati da un mondo popolato da esseri infinitamente piccoli, *che attentano continuamente alla* nostra vita parrebbe che tutti fossimo condannati all'inerzia, alla morte; ma da più tempo la scienza *contrappone* il mezzo antagonista al microrganismo specifico, la vigoria biologica l'aggressione morbigena, le forze unite e benefiche della civiltà alle insidie della natura, e l'igiene sociale è la custode vigile di ogni bene morale, intellettuale ed economico della umanità.

Se non che credono alcuni che la tutela intesa a provvedere alle malattie del lavoro miri ad abbattere il regime economico attuale; ma ciò non è attendibile.

Si è scientificamente constatato che le forze dell'operaio mano mano che si esauriscono nell'intensità del lavoro, *attenuano grandemente il fattore* produttivo, e da qui non solamente nasce la aspirazione economica della *diminuzione delle ore di lavoro per* ottenere il maggior salario, ma l'igiene afferma le sue basi ferree contro l'*ingorda speculazione* e nelle *violate leggi* della natura maledice e non consente il lucro illecito.

E *indipendentemente dallo sciupio* economico proveniente dallo sfruttamento del lavoro umano, qualunque *malattia rappresenta* un onere grave per la società medesima e la mortalità e la incapacità del lavoratore attenuano *direttamente* la produzione della ricchezza. Dunque il regime igienico milita in favore della intensità della produzione, ed il fattore economico si integra così col fattore igienico per fecondare una vita salutare, produttiva non solo tra le classi misere ma nell'intero corpo sociale che con esse è indissolubilmente legato.

Su questa via si sono messi gli Stati moderni, le private associazioni, gli industriali.

E si sono attuati questi sventramenti che hanno dato alla città luce, igiene, rigenerazione: e la colonizzazione dei campi non è stata soltanto feconda intensificazione agricola, ma germe di nuovo vitalità e di salute rigogliosa.

E sorgono gli edifici scolastici, come vivai di salute fisica e intellettuale; e sorgono le case popolari in quartieri aereati, con vie larghe e con giardini prospicienti.

Sotto questi impulsi veementi di Leno, cadono le barriere dell'antico diritto quiritario, e la beneficenza si *organizza* per il suo ufficio di ente sociale, e le opere pie impiegano già con criteri larghi i *loro* capitali disponibili nell'acquisto o nella costruzione di case popolari.

E le associazioni di Milano, di Firenze, di Padova, di Torino e le amministrazioni ospitaliere di Roma, di *Milano, di Livorno danno prova* di un'attività prodigiosa nella lotta contro la tubercolosi per mezzo dei sanatori dei poveri e per i *bambini predisposti* al terribile male.

E mentre gli operai che vivono sul lavoro *inventano macchine* preservative da ogni accidentalità, e gli scienziati studiano metodi ed applicazioni per conservare la salute al *lavoratore*, le officine e le fabbriche attuano congegni degli uni e suggerimenti degli *altri. E a Milano l'operaio Vey Enrico* espose un registro a «coulisse» per la protezione delle dita nella lavorazione del *legno*; il capo operaio *Barti* un'altra cuffia protettrice delle mani; il capo officina Marco Capra presentò una macchina *per proteggere le dita* dal taglio delle noci di corozos, adoperato spesso nella industria dei tessuti stampati. E la mostra si completava con scarpe isolatrici per gli operai elettricisti, colla maschera da applicarsi *alla bocca ed agli occhi* e sopratutto colla esposizione di grandi macchine destinate all'eliminazione delle polveri industriali.

Da parte degli scienziati non mancò il dott. Pio Pigorini il quale riassunse le norme d'igiene da seguire nelle fabbriche di solfato di rame, le quali possono rendersi innocue in tutte le fasi di lavorazione e qualunque sia il processo seguito.

E finalmente si conoscono ormai, come trionfo della umana solidarietà, le condizioni igieniche in cui si svolsero i lavori del Sempione e tutti i saggi provvedimenti adottati per rendere meno duro il lavoro degli operai *nelle viscere del monte* e ridurre al minimo possibile i casi di malattia e di morte.

Dai Congressi degli scienziati, dalle Associazioni operaie, e sinanco dalle Società industriali si leva una voce *unanime che eccita e compulsa* lo Stato ad organizzare scientificamente la legislazione sanitaria per la ricchezza e la *felicità del popolo*.

La critica al progetto di navigazione interna

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* critica il progetto sulla navigazione interna, presentato alla Camera. Mette in rilievo la grandiosità dell'impresa per la quale occorreranno centinaia di milioni, notando che se nel traffico del nostro paese continuerà a manifestarsi il meraviglioso risveglio economico al quale assistiamo, le ferrovie *saranno* sempre impotenti ai crescenti bisogni, e si dovrà ritornare alle vie naturali, alle vie di acqua. Le *ferrovie* e la navigazione dovranno completarsi pel progresso dell'industria e del commercio.

Per il personale delle ferrovie secondarie

La Commissione che deve provvedere all'equo trattamento del personale delle ferrovie secondarie, è stata completata colla nomina dei rappresentanti al Consiglio superiore del lavoro e della previdenza.

Per il Consiglio del lavoro è stato nominato il prof. Montemartini, e per la previdenza il comm. Magaldi.

Echi del processo Murri

Fra le tante notizie che circolano sulle rivelazioni del Naldi e sul processo per l'assassinio del conte Bonmartini, riproduciamo pur questa che telegrafano da New York al *Secolo Decimonono* di Genova:

«Da notizie che ho potuto raccogliere sono in grado di affermarvi che il famoso *biondino* complicato nel nel processo Murri, e del quale si torna a parlare con tanta insistenza, non si trova affatto nell'America del Sud, ma qui a New Yorx.

Il *biondino* è qui da molti mesi e non si nasconde affatto».

Le nascite e le morti nel mondo civile

Da un «Blue Book» pubblicato per cura del governo inglese risulta che la popolazione delle principali nazioni civili è aumentata in 10 anni dal 1895 al 1905 da 506 milioni in cifra tonda a 570 milioni, e quindi presenta un *aumento* complessivo di 64 milioni di anime.

La quota delle nascite più alta è quella della Russia, con 40 nascite annue per mille abitanti; in Francia la quota delle nascite è soltanto del 21 per mille, *mentre* quella della mortalità è del 19.6 per mille.

La minore mortalità si verifica in Norvegia ove è *solo* del 14.3 per mille e la più alta in Russia col 31 per mille.

La Spagna, l'Italia, l'Ungheria e il *Giappone hanno tutte una media* nelle nascite superiore al 22 per mille, mentre la mortalità varia dal 25 per mille in Italia e Giappone.

Nel Regno Unito la quota delle nascite è del 27 per mille e quella della mortalità del 16.5 per mille.

Il primo volume delle opere di Mazzini nella edizione nazionale

Il ministro Rava ha presentato al Re la prima copia del primo volume testè pubblicato dell'edizione nazionale degli scritti *editi* ed inediti di Giuseppe Mazzini.

Esso comprende gli scritti letterari che il grande italiano stese dal 1826 al 1834 da quando cioè egli si affacciò appena agli studi all'anno della memoranda spedizione di *Savoia*.

Si apre con un articolo che ha il titolo assai suggestivo: «Dell'amor patrio in Dante».

E in tal modo il nome del grande padre Allighieri si unisce con quello che ci rappresenta lo *strenuo propugnatore* del risorgimento italiano.

La commissione incaricata di preparare l'edizione *nazionale* ha *potuto* aumentare notevolmente quegli articoli letterari scritti da Mazzini negli anni accennati, in quanto da stampe e da autografi mazziniani ne esumò alcuni che l'autore non aveva inserito nella edizione alla quale provvide da sè 45 anni or sono.

Sono così per la prima volta raccolti i due bellissimi articoli su Walter Scott, una fiera requisitoria contro Salvatore Betti ed altri scritti minori.

Questo primo volume della edizione nazionale stampato dalla Cooperativa Galeati di Imola contiene pure la riproduzione in fotografia di un numero dell'«Indicatore Genovese», cioè del primo giornale mazziniano e il fac-simile di una pagina di scrittura del Mazzini e il ritratto del grande patriota.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

AGLI ABBONATI

che ci chiedono in dono la splendida rivista *Varietas* facciamo noto che *questa è a loro disposizione, avendo* noi anche quest'anno rinnovato il contratto con la casa Sonzogno.

Avvertiamo poi tutti gli abbonati che i doni devono venire ritirati all'Ufficio di amministrazione del nostro giornale.

Coloro poi che volessero averli a domicilio, le singole ditte provvederanno alla spedizione; in questo caso però **la relativa spesa di confezione e di posta starà a carico dell'abbonato.**

Venzone

Buon anno!

2. — Anche il 1907 è spuntato. E' un altro anno che viene a pesare sulle nostre spalle.

Oggi in fondo all'anima nostra non troviamo, nessuna fiamma collerica, nessuna ombra d'inimicizia verso alcuno, nessun risentimento: buon anno adunque a tutti.

Per questo il nostro augurio è schietto e sincero, è tale perchè viene dal cuore.

Primo d'anno vuol dire speranza; speriamo adunque che per tutti esso sia apportatore di felicità, di benessere, di pace.

Verranno anche i giorni tristi, i *giorni del pianto amaro, i giorni* della sventura, ma speriamo almeno che essi siano brevi il più possibile.

Nel *modesto nostro* ufficio di corrispondenti del giornale abbiamo cercato sempre di propugnare gl'interessi del paese a cui siamo *affezionati*; potremo esser incorsi qualche volta in piccole inesattezze, ma i lettori hanno ben compreso da quale sentimento eravamo guidati e quindi ci avranno compatiti.

E rinnovando i nostri affettuosi auguri a tutti, eccoci al notiziario.

L'inaugurazione del vessillo della Società Operaia di M. S.

Domenica 6 corrente, i soci della locale Società Operaia di M. S. sciolgono un voto espresso or fa un anno.

Il provvido Sodalizio mancava del vessillo di cui tutte le Società sono fornite, ma il buon volere e la costanza vinsero ogni ostacolo ed il gonfalone — *riuscito veramente splendido* — verrà con grande solennità inaugurato appunto domenica.

Il *giovane* presidente della Società sig. Pietro Tomat, ha diramato largamente gli inviti alle Società consorelle; anche la stampa è stata *invitata* gentilmente a presenziare alla cerimonia che fin d'ora ci ripromettiamo debba *riuscire solenne*.

Ma ecco pertanto il programma della giornata:

Ore 10. Ricevimento delle Rappresentanze e delle Autorità nel Palazzo Municipale;

Ore 10 1/2. Vermouth d'onore nella sala consigliare;

Ore 11. Inaugurazione del gonfalone sociale — Discorso inaugurale;

Ore 12 Corteo con bandiera e musica;

Ore 13. Banchetto all'Albergo «al Leone», condotto dall'amico Toni Piuzzi, e concerto della Banda di Gemona, che gentilmente si presta.

Pordenone

Si dorme?

2 (*burik*) — Da quasi un anno il *Consiglio Comunale* su proposta del Sindaco onor. prof. Galeazzi, deliberava che venisse fatta una minuziosa inchiesta sulle condizioni del nostro Ospedale civile, e nominava all'uopo una speciale commissione a compor la quale vennero chiamate persone appartenenti a tutti i colori politici onde non dar modo ai maligni d'insinuare che *i risultati si dovessero a livore* di partito.

L'inchiesta, ordinata in seguito alla brillante campagna sostenuta dal *Paese* incominciò quasi immediatamente dopo; ma, e chi lo crederebbe, la Commissione non ha *ancora presentato* la relazione.

O che si attende ancora?

L'intera cittadinanza ha diritto di conoscere le vere condizioni del maggiore fra gli istituti di beneficenza locali, e non deve ulteriormente rimanere sotto la triste impressione prodotta dalle denunziate insufficienze.

Paularo

Lo sciopero del bosco Duron

2 — I boscaiuoli che lavoravano per la ditta Brunetti di Paluzza nel bosco Duron hanno scioperato in massa e sinora della numerosa compagnia non ha ripreso il lavoro solo che un operaio o due. Si accerta che gli scioperanti, tutti bravi giovinotti nostri compaesani, verranno rimpiazzati da altri dei Comuni vicini. Si dice inoltre che i nostri operai ebbero ragione di scioperare e anche a noi francamente sembra così, però prima di dare il nostro *modesto* e definitivo giudizio, desideriamo sentire l'altra campana, quella del padrone, e dopo spassionatamente ci pronuncieremo.

La ridda delle Guardie di Finanza

In questi giorni venne traslocato a Palmanova il sig. Tolomelli che ultimamente comandava la nostra brigata della R. Guardia di Finanza. Da qualche tempo in questo paese è un continuo cambiarsi di brigadieri e guardie. Ciò *veramente non* ci interessa soverchiamente e mandiamo la notizia a solo titolo di cronaca

Sedegliano

Cose della Società Operaia

2. — Sabato ebbe luogo la riunione *generale degli inscritti alla* nostra Società Operaia.

All'assemblea convennero più di tre *quarti di soci*. Dopo una chiara, limpida e serena esposizione finanziaria del sodalizio fatta dal revisore dei *conti sig.* D. Jacuzzi, l'assemblea approvò il conto a voti unanimi previo alcune osservazioni fatte dal socio Turco

In quanto al secondo oggetto: proposte del Consiglio di tenere tutte le domeniche del carnevale feste da ballo *nella sala Pittana, il di cui ricavato* da devolversi a totale beneficio della Società, furono anch'esso approvate unanimi dopo una giusta osservazione, anzi raccomandazione del consigliere Luchita, cioè che nessun socio abbia diritto a compensi di sorta.

Venne nominata anche una commissione di otto membri che sorveglino il buon andamento delle feste, nominando a cassiere il nostro presidente sig. Commisso.

Ai voti unanimi, o per acclamazione, venne nominato pel 1907, a segretario della Società, il maestro Domenico Martini di Flaibano.

Sacile

Non sarà venduto

2. — Veniamo informati che il magnifico palazzo *Biglia* resterà al proprietario perchè egli non ha nessuna idea di venderlo.

Ciò a smentita delle voci che correvano, nate forse dalla presenza di alcuni antiquari di Venezia che visitarono il palazzo.

I cittadini sentono con piacere che la bella proprietà resta alla distinta famiglia.

Consiglio Comunale

Per *venerdì* 4 corr. è convocato il nostro Consiglio per trattare argomenti d'importanza.

Maniago

Il freddo nelle scuole

2 — Qui fa un freddo intenso. Anche la notte passata il termometro *segnò gradi 7 1/2 sotto zero*.

I giorni scorsi le nostre scuole e specialmente le classi inferiori, furono quasi deserte: e i genitori hanno ragione di protestare e tenere a casa i loro piccini, anzichè mandarli a tremare dal freddo per delle ore in ambienti con una temperatura sotto zero. E quando si penserà al riscaldamento delle scuole?

E' questo non un bisogno, ma una necessità a cui si avrebbe dovuto provvedere da anni e non solamente promettere; che con le promesse non si riscaldano le scuole!

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 3, S. Antero.

Effemeride storica

G. M. Costantini. — 2 gennaio 1819. — Muore a Udine Giuseppe Maria Costantini giudice della cessata corte di giustizia. Si fu lo scrittore Giuseppe Girardi che tessè la vita di questo degno magistrato, e l'elogio fu pubblicato dal Vendrame, come l'indica il Valentinelli nella sua bibliografia n. 437 pagina 69.

Contro i turchi — 3 gennaio 1472. — Il prof. Musoni nelle sue speciali pubblicazioni sui provvedimenti che si prendevano contro i turchi (nell'opuscolo II *pagina* 11) accenna a quelli adottati in questo giorno. Pur troppo la nostra posizione all'oriente dell'alta Italia ci rese spesso obbligati a subire le prepotenze degli invasori ed a sacrificare ben molto per tenerceli lontani.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

IL NUOVO LIBRO di Guglielmo Ferrero

Mentre il corso di lezioni tenuto al collegio di Francia richiamava ognor *più grande numero di uditori ammiranti* e provocava a Parigi un crescente fervore di polemiche intorno *allo storico e alla sua dottrina*, Guglielmo Ferrero pubblicava il quarto volume della sua storia romana. Il *nuovo volume s'intitola Antonio e Cleopatra* e contempla tutta quella serie di avvenimenti che va dalla fine *della guerra di Perugia fino alla* caduta di Alessandria.

Nel ultime pagini del precedente volume in cui il Ferrero aveva magistralmente ricostruita la figura storica di Antonio, il futuro amante della regina egiziana stava sul punto di attuare l'ultima delle grandi concezioni politiche di Cesare: la conquista della Persia; perchè soi chi avesse saputo condurre a termine quella conquista avrebbe potuto adunare e tenere in pugno tutte le forze politiche che le guerre civili avevano *traviate e disperse*. Nel nuovo volume il Ferrero ci mostra appunto questo immane e *supremo tentativo compiuto da Antonio*: il romanzo d'amore con Cleopatra passa al secondo piano del quadro: *Antonio, più che dei baci di Cleopatra*, ha bisogno dell'enorme tesoro dei Lagidi per lanciare le sue legioni alle *conquiste della Persia*.

Ci fu dunque dapprima fra il triumviro e la regina d'Egitto soltanto una alleanza a *base d'interessi politici*. Abbiamo già veduto quale fosse l'interesse che muoveva Antonio: dal lato di *Cleopatra*, invece, si *trattava* di consolidare un trono doppiamente minacciato e cioè minacciato all'esterno dall'invadente dominazione romana e all'interno da un vivo malcontento fra i sudditi. Il Ferrero insiste su quest'ultimo fatto che egli ha desunto dal racconto di Dione Cassio e che spiegherebbe la condotta di Cleopatra. Il «colpo di *Fulmine*» iniziale, sul fiume Cnido, è una gran bella cosa ma il Ferrero che, per la sua concezione rigidamente materialistica della storia, ha rifiutata ogni spiegazione semplicistica, non era uomo da tenersene pago. Dal trattato di Brindisi all'accordo di Taranto, cioè *in* tutto il primo periodo della lotta fra Ottavio ed Antonio, quest'ultimo, nota il Ferrero, «visse per ben tre anni lontano da Cleopatra». Egli poteva e sapeva benissimo fare a meno della donna e *ritornava a lei ch'era la regina* del solo paese d'Oriente che le guerre civili non avevano ancora devastato e *impoverito*, sol *quando*, per il *suo immanente* bisogno di denaro per la conquista della Persia, si vide ridotto *a tali strettezze da dover vendere* parte della sua flotta a un suo collega.

E le conseguenze di quel ritorno, in cui *la passione amorosa entrava* per poco o forse non entrava per nulla, furono essenzialmente politiche. Esse ci appaiono *come lo sviluppo* d'un piano concepito da Antonio già da gran tempo innanzi del suo primo incontro con Cleopatra, *d'un piano concepito*, secondo il testamento politico di Cesare, da un uomo che di quel testamento era *ben degno di diventar* l'esecutore. Non è dunque per effetto della passione amorosa che Antonio allora sposò Cleopatra e diventò una specie di monarca asiatico. Padrone delle provincie romane in virtù del trattato di Brindisi (in cui per la *prima* volta si accenna ad un impero d'Oriente e ad un impero d'Occidente) Antonio voleva, ognor mirando alla conquista della Persia, ricostruire l'impero d'Alessandria con un regno egiziano per centro e con Alessandria (ove era l'immenso tesoro dei Lagidi) per capitale.

Ed è appunto il vasto disegno di questo impero egiziano (disegno che implicava la possibità di continuare laggiù in più favorevoli condizioni la lotta contro Ottavio), che persuase Antonio a ritirarsi in Egitto e lo portò finalmente alla battaglia d'Azio. E Antonio ebbe il *torto* di non vedere quanto quel disegno fosse assurdo dal punto di vista strategico e com'esso soddisfacesse soltanto all'ambizione e alle occulte brame di Cleopatra. Qui forse, in questo improvviso ottenebrarsi dell'acuto discernimento politico di Antonio, entrò veramente per la prima volta la passione.

La Cleopatra di Guglielmo Ferrero è adunque soltanto una creatura ambiziosa e intelligente che si giova del fascino della donna solo per attuare i disegni politici della regina. E Antonio, pienamente degno dell'immenso potere conferitogli dal trattato di Brindisi, vinto ed accecato dal fascino della donna non vede la contraddizione che si va facendo sempre più profonda tra la sua qualità di principe orientale e quella di magistrato romano: e il fastoso e molle orientalismo porta finalmente Antonio alla disfatta d'Azio.

E Ottavio, il vincitore, diventato

l'erede dell'impero del mondo, deve ad un tratto affrontare un grande problema politico e sociale, che è stato dal Ferrero tracciato nelle sue linee generali nelle lezioni al Collegio di Francia e che darà argomento al quinto volume.

In questo nuovo libro del Ferrero, di cui non diamo qui che una sommaria esposizione la narrazione è vivace e coloritissima.

E alla narrazione, secondo la bella norma costantemente seguita da Guglielmo Ferrero, sono inframezzati grandiosi quadri di costumi e genialissime valutazioni di elementi sociali.

CRONACA CITTADINA

La lotta elettorale nel collegio politico di Vittorio Veneto

L'Emancipazione, periodico settimanale della democrazia sociale italiana, che si stampa a Trieste, scrive nel numero d'ieri:

« **L'on. Umberto Caratti**, già deputato di Gemona, e soccombente nelle ultime elezioni di fronte a un reazionario, è oggi candidato della democrazia nel collegio di Vittorio (Treviso) vacante per la morte del deputato Mel.

I clerico-moderati sostengono il nome dell'avv. Pagani Cesa, difensore, davanti al Tribunale di Roma, di Ferruccio Macola, l'uccisore di Felice Cavallotti.

L'on. Caratti — scrive *l'Adriatico* di Venezia — è noto in tutta Italia, poichè egli presiede con anima d'apostolo quella Unione nazionale degl'insegnati primari, la quale aduna in sè tante simpatie quante sono quelle che accompagnano le aspirazioni di tutti i maestri elementari.

« A Umberto Caratti, la cui parola vibrante, calda, appassionata avemmo occasione di sentire al Congresso regionale degl'insegnanti a Parenzo, l'anno scorso, e alla democrazia di Vittorio, i nostri auguri di vittoria ».

L'amica *Libertà* — organo della democrazia di Padova — così scrive:

« A Vittorio la Democrazia veneta sta ingaggiando un'aspra battaglia elettorale politica sul nome caro di *Umberto Caratti*.

Umberto Caratti che con fede di apostolo compie da tempo un'opera radiosa di propaganda democratica ed è considerato dagli insegnanti delle scuole primarie come il loro patrono più efficace nella difesa di una causa santa, quella della scuola; Caratti, meritamente membro della Direzione Centrale del partito radicale italiano, che ha in lui una forza per la genialità della mente e la rettitudine della vita; Umberto Caratti speriamo tornerà ad ingrossare la falange esigua ma valorosa della estrema sinistra radicale onorando alla Camera il collegio di Vittorio ».

La *Vita*, l'autorevole giornale radicale di Roma, dopo aver riportata per intero la circolare diramata dall'Unione Magistrale Nazionale ai maestri di Vittorio, così scrive:

« Ogni commento a questa bella circolare ci sembra superfluo, crediamo però giusto ricordare, non ai maestri, ma a tutti coloro che vedono il progresso della nostra patria nel miglioramento della scuola, l'opera tenace, intelligente spesa dal valente avvocato che per la scuola del popolo, per i maestri d'Italia ha trascurato lungamente l'esercizio della sua professione, e non ha sdegnato di chiamarsi in pubblico congresso, a Milano, felice per aver sposata una causa santissima come quella che tende a porre nel posto che meritano e la scuola e gli insegnanti.

« La vittoria elettorale del Caratti ha pertanto un carattere di elevazione morale che la renderà più degna ».

L'on. Girardini a Vittorio

Durante questi giorni parleranno nel Collegio gli on. Paolo Camerini, Angiolo Cabrini, *Giuseppe Girardini* e Giulio Alessio.

E' atteso con vivo interesse il discorso che *Giuseppe Girardini*, il duce valoroso della democrazia friulana, terrà venerdì prossimo.

Il lavoro del pubblico macello durante il 1906

Durante l'anno 1906 vennero introdotti nel pubblico macello di Udine N. **15600** animali, e cioè: 1092 buoi, 2 tori, 1295 vacche, 10448 vitelli, 174 castrati, 260 pecore, 2244 suini e 39 cavalli.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 14673,59.

—

Durante l'annata decorsa morirono per malattie comuni 175 animali, e cioè: 45 cavalli, 12 vacche, 70 vitelli, 39 suini, 7 pecore e 2 asini.

—

Il sig. Ispettore Veterinario Municipale cav. Dalan fece interrare 1089 chilog. tra polmoni e fegati riconosciuti ammalati nei vari animali abbattuti al Macello e cioè: chg. 55 per tenia echinococchi; chg. 144 per sclerosi; chg. 283 per distomatosi epatica; e chg. 607 per tubercolosi polmonare.

Vennero inoltre sequestrati N. 109 feti rinvenuti in altrettante vacche pregne.

Gli introiti daziari.

Gli introiti Dazio consumo del mese di dicembre ammontarono a . . . . L. 82,525.51
Quelli del dicemb. scorso anno furono di . . . . » 87,366.05
Quindi in più L. 4,840.54
Gli introiti a tutto dicembre 1906 furono di » 866,086.70
Gli introiti a tutto dicembre 1905 furono di » 836,767.90
Quindi in più L. 29,318.80

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di dicem. 1906 fu di . . . . . L. 337.61
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di . . . . . » 335.50
Totale . . . . L. 673.11

Le contravvenzioni constatate nel mese di dicembre 1906 sono 19.

PER IL CONTRATTO DI LAVORO SCRITTO

L'amministrazione comunale di San Daniele, riconoscendo la necessità per i nostri operai che si recano a lavorare all'estero, ha deliberato d'acquistare per tutti quelli operai che lo richiedessero, *una quantità dei libretti-contratto di lavoro editi dal Segretariato dell'Emigrazione di Udine*.

Questi libretti — che non saranno mai bastantemente raccomandati ai nostri operai — contengono, in italiano ed in tedesco; uno schema di contratto di lavoro, un piccolo registro per annotare le giornate di lavoro, gli acconti ricevuti, la liquidazione dei conti; il modulo di un buon servito, alcune pagine bianche per annotazioni; lo statuto del Segretariato, ed alcune massime morali.

Ancora sulla tassa delle biciclette per l'anno 1907

Ieri abbiamo annunziato che vennero elevate parecchie contravvenzioni a conduttori di velocipedi (la multa è stabilita dalla Legge in Lire 20) perchè sprovvisti di targhetta comprovante *il pagamento* della tassa prescritta.

In seguito a nuove informazioni assunte possiamo oggi assicurare che non si trattava già di vere e proprie contravvenzioni, coll'obbligo del pagamento della penalità relativa, ma bensì di *altrettanti richiami ad ammonizioni* la parte dell'Ispettore della Vigilanza Urbani verso i trasgressori.

Meglio così.

Avvertiamo, ciò non portanto i possessori di velocipedi dell'obbligo che loro incombe di mettersi in regola senza ritardo.

Il settimo Convegno degli Emigranti a Tolmezzo

Ricordiamo che domenica 6 corr., alle ore 14, avrà luogo a Tolmezzo il settimo Congresso degli Emigranti friulani.

Ecco l'ordine del giorno che verrà discusso:

1. Relazione morale e finanziaria del *Segretariato dell'Emigrazione dell'anno decorso*;
2. Organizzazione del Segretariato;
3. Le Cooperative dei fornaciai;
4. Riforme alla legge sull'Emigrazione ed in ispecie giudizi arbitrali per le controversie fra imprenditori ed operai.

I problemi sono di eccezionale importanza e il Congresso riuscirà, speriamo, proficuo per la causa dell'emigrazione, così intensa in Friuli.

—

Veniamo informati che a questo Congresso prenderà parte anche l'on. Angiolo Cabrini quale rappresentante della Società Umanitaria di Milano.

La festa della Società Operaia

Ricordiamo che pure domenica avrà luogo a Tolmezzo la festa solenne per ricordare *il 25° anniversario di* fondazione della Soc. Operaia di M. S.

Inoltre verranno inaugurate le Cooperative Carniche, istituzione che onora grandemente quella forte regione e il suo caldo propugnatore avv. Riccardo Spinotti.

Per l'occasione inoltre verrà posto in vendita un Numero Unico « pro *Società Operaia* » a soli 5 centesimi, ricco di articoli, pensieri e massime riguardanti le Società di M. S.; le Cooperative, i Sodalizi di miglioramento ecc...

Incaricato della distribuzione fu il nostro strillone Giacomo Fior, noto per la sua onestà vivace il quale si troverà domenica a Tolmezzo.

Corso odierno delle monete

Corone	104.50	Napoleoni	20.—
Marchi	122.85	Sterline	25.09
Rubli	264.25	Lei	98.25

L'incendio d'ieri sera alla Stazione ferroviaria

Quell'indecente baraccone che sorge presso la tettoia della nostra Stazione ferroviaria, destinato al deposito olii minerali ed attrezzi pel personale di fatica e di macchina, decisamente non ne vuol sapere di esistere.

Nella mattina del giorno 5 scorso agosto il *fuoco lo distrusse* completamente e ieri sera, mentre al Minerva Fatima Miris strappava fragorosi applausi al pubblico nostro, un nuovo incendio sviluppavasi nel baraccone medesimo.

Molti, appena sparsasi la notizia, lasciarono il teatro e si recarono sul luogo.

Il primo ad accorgersi delle fiamme che si sprigionavano dalle fessure e dalle imposte di quella casa di legno fu una guardia addetta agli scambi, certo Guglielmi Antonio. Egli diede prontamente l'allarmi richiamando la attenzione di parecchi manovratori.

Questi corsero a prendere le chiavi del deposito della pompa d'incendio che fu subito messa in azione. Si trattava naturalmente di isolare le fiamme per *proteggere* il grande *magazzino-deposito carbone* ed olii che sorge vicinissimo al baraccone.

La pompa funzionò ottimamente e mentre il lavoro d'isolamento ferveva, giunsero i nostri bravi pompieri guidati dal loro comandante Pettoello e dall'ing. Cantoni.

In breve le fiamme furono domate e non fu neppure necessario adoperare la macchina che i pompieri avevano *trascinata sul luogo*.

Alle 11 l'incendio era finito; il danno non è rilevante.

Fra i tanti accorsi sul luogo notiamo il Commissario di P. S. il Capo stazione principale, il vice commissario dott. *Contin*, il dott. *Bocazzini* e tutti gl'impiegati degli uffici di stazione.

L'incendio, secondo l'opinione del guardiano della baracca, certo G. B. Degano, sarebbe avvenuto così. Una lampada a mano era posata sopra un tavolo per rischiarare l'interno del magazzino; al passaggio di qualche locomotiva, per il traballamento del suolo, la lampada si rovesciò dando fuoco ad un mucchio di cascami di cotone *che giaceva a terra*.

Stabilimento senza carbone causa il disservizio ferroviario

La *notizia* che la Fabbrica Coccolo di Chiavris si sarebbe dovuta chiudere in conseguenza del disservizio ferroviario, purtroppo era vera.

Ieri si son dovuti chiudere certi reparti della fabbrica perchè il carbone spedito da Venezia non è arrivato ed il lavoro è quindi forzatamente sospeso.

Per ora si provvide a che gli operai non rimanessero sul lastrico, impiegandoli negli altri reparti; se però tra tre o quattro giorni al « maximum » non sarà arrivato il carbone la fabbrica sarà definitivamente chiusa.

SOTTOSCRIZIONE

a favore della « Scuola e Famiglia » per provvedere gli indumenti ai poveri scolaretti che frequentano l'Educatorio:

Somma precedente lire 871.07 — Pennato Caterina 3, Pietro Piussi 10, Metz Cantarolla Maria 10, ing. Raimondo Marcotti 15, Anderloni Lucia 1, Anderloni Ines 1, Maddalena Fabbro 2, rag. Carlo Ermolli 5, Giuseppina Bernardi 1, Elvira Gonano 2, nob. Angiola Dal Torso 2, Cecilia Dal Torso 2, Amalia de Senibus, 2, N.N. 2 Famiglia Prucher 2, Famiglia Mulinaris, Caterina Zamparo 2, N. N. 1,50, Alcuni *amici* per onorare la *memoria* della co. Libera Berlinghieri 18, Bissonte Silvia 1, f.lli Nodari 1, Gio. Batta Solero 1, Barbieri 1, Gemma Nodari 1, Teresina Rubini 5, Silvio Sartoretti 2, Giuseppe Bonanni 1, cav. Giuseppe Battistig 2, Marchi Costanza di Colloredo 5, Parude 5, Nicosia 1, Angelo Passalenti 1, cav. Rossi 2, Giuseppina Bissattini 1, Luigia Bodini 1, Giovanni Mantovani 1, Giuseppina Venturini 1, Maria Tamburini 1, A. Castagnoli 1, G. B. Angeli 1, G. Penna 1, Giuseppe Morelli de Rossi 2, Nadigh 2, Giuseppe Zamparo 2, Gio Batta Furlani 1, A. Querini 1, Giuseppina Perusini 5, N. N. 5, Giulia Broili 3, d'Este 2, A. Pesante 1, co. A. Romano, 2, Carlo Tosolini 2, G. B. de Pauli 1, Giuseppe Drecosi 1, Paride Bellavitis 1, Dirce Pierpaoli 1, Ildia Gilberti 1, N. N. 2, Maria Querini 1, Bambini Liuzzi 1, G. B. Marioni 2, Maria Venier Diana 1,50, Augusto Valzacchi 1, N. N. 1, Pio Sigurini 1, N. N. 1. N. N. 1 Ida Barbieri 1, Ada Napoli 1, N. N. 2, Santa Ada Da Ronco, 1, Tessitura Udinese Barbieri 4, N. N. 1, Emma Marion 1, Emma Ellero Vuga 2, Picecco 1, N. N. 1, Anna Griffoldi 2, Sorelle de Poli 1, Madame Vinant Liccaro 5, Domenico e Camilla Pecile 10. — Totale L. 1070,97.

Nella cronaca delle nozze Caratti-Celotti ieri celebrate, dimenticammo di osservare che, oltre ai nominati erano padrini anche i signori Francesco Braida e Zanetto Gozzi.

Per l'apertura del Teatro Sociale

Compiuti i lavori che erano stati deliberati per ottenere l'apertura del Teatro Sociale, la Commissione diede ieri nel pomeriggio il collaudo ai lavori stessi, suggerendo l'aggiunta di una nuova scala e la soppressione anche del primo ordine di palchi.

Così *il Sociale si riaprirà domenica* per il primo ballo di carnovale.

I veglioni del "Minerva,,

Domenica incomincieranno al teatro Minerva i *veglioni mascherati* del carnovale 1907.

Suonerà l'orchestra del Consorzio filarmonico udinese, diretta dal maestro signor Giacomo Verza.

Ci si assicura che i ballabili nuovi sono splendidi.

La fiera di oggi

Il tempo pessimo ha interamente guastato l'inaugurazione del mercato di Vitelli che doveva tenersi oggi fuori Porta Aquileia.

Così l'inaugurazione di questo nuovo Mercato che certamente riuscirà importante è rimandata a giovedì 7 febbraio p. v. In quel giorno avrà pure luogo il sorteggio dei *premi* che doveva farsi oggi.

I funerali del dott. Mander

Malgrado la pioggia insistente, una vera folla di persone di tutte le classi si raccolse verso le 11 davanti alla casa del dott. Mander per rendere alla sua salma l'omaggio estremo.

Il corteo riuscì imponente.

Precedevano le insegne religiose; bambini Tomadini, Figlie del Popolo, Istituto di Provvidenza e una moltitudine di sacerdoti.

Veniva quindi la carrozza colla bara su cui era posata una grande corona di fiori freschi.

Impossibile registrare tutte le persone che seguivano il feretro; ne ricordiamo così a memoria alcune: on. avv. Giuseppe Girardini e fratello Emilio, avv. Nardini, avv. cav. L. C. Schiavi, assessore dott. Giuseppe Murero, dott. Giulio Cesare, dott. Pitotti, Peratoner, Carnielli, Pietro Sandri consigliere comunale, G. B. Spezzotti e figlio Luigi, cav. A. Beltrame, avv Casasola, Raimondo Zorzi e tanti altri.

Moltissime le signore vestite a nero, lunghissimo lo stuolo dei portatori di torcie.

Il corteo si diresse al Duomo e quindi proseguì pel Cimitero di S. Vito.

Alla famiglia del compianto dottor Mander rinnoviamo le nostre condoglianze.

Il Cinematografo "Victoria,,

continua ad agire con ottimo successo nel salone del già Circolo Verdi in Via Poscolle.

Tutti i giorni, dalle ore 2 fino alle 10 della sera le rappresentazioni si susseguono con programmi sempre differenti e interessantissimi.

Non essendovi ora in città altre attrattive, consigliamo le famiglie a recarsi a questo Cinematografo ed a condurvi i propri bambini nella certezza che vi si divertiranno.

Buona usanza

Offerte fatte alle Scuole professionali: il sig. Menazzi Venceslao in morte di sua cognata lire 10; il sig. Pellegrini Angelo in morte di Diana Lodovico 1, della sig. Conti 1, di Dal Dan Vincenzo 1, di Barduzco Luigi 2: di Virginia Disnan Calice: Flori Tonini 1.

Beneficenza

La co Teresa Della Torre ved. Felissent, in seguito a una lodevole consuetudine, elargì per l'anno 1907, lire 100 a questa Congregazione di Carità, la quale con tutta riconoscenza ringrazia.

Funerali. L'altra sera seguirono i funerali del buon Carlo Sponghia, portiere del Minerva, una simpatica e assai popolare figura a tutti nota in città.

Al *funerale* intervenne la musica; la salma era seguita dal fratello e dai nipoti Vincenzo, Emilio ed Enrico Mattioni. V'erano poi moltissimi amici e conoscenti e gran numero di torcie.

Ai congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Cronache provinciali

Tricesimo

Cronaca mesta

3 — Stamane ci giunge la triste notizia della morte di Carlo Ellero figlio del signor Vincenzo, Sindaco di Tricesimo, e nipote del prof. Giuseppe.

Le cure dei famigliari e dei medici e i rosei sogni dei vent'anni nulla potevano contro le insidie del male.

E questo con calma feroce continuava la sua strada, ogni giorno abbattendo un'altra speranza, ogni giorno preparando un nuovo dolore.

Ora che il dolore supremo è venuto, *dileguando ogni ultima e lontana illusione*, non parole di povero conforto; soltanto espressioni di profondo compianto.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva
Fatima Miris

Anche ieri sera il Teatro Minerva era affollatissimo.

Il pubblico si divertì e ammirò assai le meravigliose trasformazioni di questa che ben *a ragione è chiamata* « la regina del trasformismo ».

Questa sera ultima rappresentazione *con programma attraentissimo*.

Fra Libri e Riviste

La solerte Società Editrice Laziale (Roma, Via Tomacelli N.15) ha iniziato quest'anno una Biblioteca di Viaggi e Racconti, che crepiamo opportuno di segnalare e raccomandare ai nostri lettori. Ne sono pubblicati già quattro volumi di gran formato, in ricche ed eleganti edizioni.

Il primo volume (L. 4) contiene due opere entrambe sommamente interessanti, un viaggio e un romanzo, Il *viaggio al Polo Antartico* del Dott. Ottone Nordenskjöld e *L'invasione del mare* di Giulio Verne.

Quello è la storia dell'assalto dato dagli Svedesi ai ghiacci del continente australe. « Contrassegnata, scrive Rabot, da episodi drammatici che dànno a questa intrapresa geografica il fascino di un meraviglioso viaggio di avventure, la spedizione svedese resterà per sempre memorabile ».

Questo è l'ultimo racconto dovuto alla penna di Giulio Verne, il mago che ha saputo conquistarsi le *simpatie* di tutti i lettori dei due mondi. Entrambe le opere sono accompagnate da numerosissime illustrazioni.

Nel secondo volume della Biblioteca (L. 1) troviamo un'opera di Alessandro Dumas padre, generalmente dimenticata, e quasi sconosciuta in Italia, dove non ne fu mai pubblicata una traduzione integrale. E' intitolata *Storia delle mie bestie*, e contiene una serie di interessantissimi ricordi autobiografici che fanno penetrare il lettore nella vita intima del celebre romanziere. Egli narra la storia dei numerosi animali da lui posseduti successivamente cani, galline, scimmie, uccelli ecc.; e poichè questa storia s'intreccia naturalmente con quella della sua propria vita, così egli rievoca una quantità di memorie di *ogni specie*; ed è tutto un caleidoscopio di avvenimenti di cose di persone, che al lettore si presenta: viaggi avventure di caccia, fatti politici, scene domestiche episodi di ogni sorta, dai più tragici ai più burleschi; il tutto sparso di riflessioni, di osservazioni, di arguzie ricche di fine e sano umorismo. — E' una lettura che non *esitiamo a chiamare affascinante*, come la più brillante conversazione di un causer amabile, colto e spiritoso.

Nel paese della nostra Regina è il titolo del terzo volume (L. 1). Sono ricordi di viaggio di Silvio Ghelli, riccamente illustrati con una serie di fotografie originali espressamente eseguite.

Vi è tracciato un quadro di tutto ciò che il Montenegro presenta di più caratteristico: paesaggi, ricordi storici, personaggi, usi e costumi, tradizioni e leggende — non vi è cosa che il Ghelli, da viaggiatore colto e intelligente *non*, abbia accuratamente osservato e notato nel percorrere il paese. E poichè alla diligenza e alla profondità dell'osservazione egli aggiunge il pregio di uno stile spigliato, pieno di efficacia nella sua semplicità, così le pagine che egli dedica al Paese della Regina porgono una lettura gradevole quanto mai, e nello stesso tempo istruttiva.

Il quarto volume (L. 1) è il romanzo *L'ombrello di S. Pietro* di Colloman Mikszath, versione dell'Ungherese di R. Larice. Il Mikszath, che, dopo la morte di Maurizio Jokai, si può dire veramente il primo scrittore dell'Ungheria, è un novelliere di altissimo valore, e per le doti peculiari del suo stile suol essere paragonato a Carlo Dickens. Tutte le sue opere ebbero molte edizioni in patria, e non poche furono tradotte all'estero. Questo volume, che, vede ora la luce in una accurata visione italiana, *narra una leggenda gentile*, alla quale l'autore innesta abilmente un romanzo umano esposto semplicemente, alla buona quasi, senza ornamenti retorici, senza sottigliezze di disquisizioni psicologiche, ma in modo da interessare il lettore dal principio alla fine, portandolo in un ambiente, che, per i suoi caratteri speciali, richiama vivamente l'attenzione, presentandogli delle figure maestrevolmente disegnate, che gli rimangono impresse nella memoria.

Note agricole

Importante giudicato di Cassazione

La Corte di Cassazione di Firenze ha sancita *nel giugno p. p.* questa importantissima massima:

«Il patto contrattuale con cui si stabilisce che tutti i miglioramenti alla fine dell'affitto restino a beneficio del proprietario, senza che il conduttore del fondo possa chiedere per essi alcun compenso, *non viola* che si tenga conto di tali miglioramenti in via di compensazione coi deterioramenti recati al fondo dal conduttore»

E' in fatto che in alcune ricongegne, specie nel caso di fondi di proprietà di Opere Pie o Enti Ecclesiastici — che sono notoriamente più ligi dei privati alle vecchie, tradizionali e talvolta illogiche disposizioni dei secolari capitolati d'affitto, dei miglioramenti non si teneva conto alcuno, neppure per compensarli con qualche piccolo deterioramento dal fittabile arrecato al fondo locato.

Il giudizio della Cassazione viene pertanto opportuno; ma ciò non deve togliere però dal continuare la propaganda attiva ed intensa per una revisione a fondo del capitolato d'affitto attualmente in uso, togliendo da esso quelle disposizioni che se erano logiche una volta, *oggi*, col nuovo concetto che si ha della proprietà, coi nuovi rapporti che si sono voluti man mano stabilire fra proprietà terriera ed industria agricola, rappresentano veri anacronismi che inceppano il progresso agrario e vessano inutilmente l'agricoltore esperto ed intelligente, a vantaggio dell'ignorante e del consuetudinario.

NOTE E NOTIZIE

L'agitazione dei magistrati

La sopraffazione del potere esecutivo

Alla vigilia del *Convegno dei rappresentanti* i sotto comitati dei magistrati delle varie città, un magistrato scrive una lettera al *Giornale d'Italia* che termina così:

«Quale prestigio può avere una giustizia amministrata da uomini sfiduciati e distratti dal pensiero di ingiustizie che si fanno loro subire, lo vede ognuno; ma come sempre per quelli che stanno al potere, i magistrati, gente tradizionalmente calma, non possono destare serie inquietudini, e ciò basta. Ora il ministro impedirà il congresso, ma non per questo sarà men vero il malcontento dei magistrati. Il ministro intimerà ai procuratore del Re di stigmatizzare nei suoi discorsi inaugurali l'azione dei magistrati, li punirà e darà una novella prova della sopraffazione di cui è capace il potere esecutivo. E' bene che il pubblico ne abbia un saggio

Firmato un *Magistrato*».

Nel progetto di riforma del reclutamento è completata la riduzione della ferma a due anni

Al ministero della Guerra sono terminati gli studi del progetto di riforma dell'attuale legge sul reclutamento, che verrebbe presentato alla ripresa dei lavori parlamentari. Si assicura che il nuovo progetto, oltre a ridurre la ferma a due anni, esclude le esenzioni dalla prima categoria stabilite dall'attuale progetto in vigore.

Lo sciopero marittimo

Tutti i vapori chè erano fermi a Livorno hanno potuto essere riarmati e riprendere il servizio con nuovi equipaggi. L'«India» è partito per Genova. Il «Singapore» partì per Alessandria d'Egitto e partirono pure il «Giannutri» ed il «Volta» che prestano servizio nell'arcipelago toscano. Così anche nel porto di Livorno è terminato lo sciopero il quale restà localizzato a Genova.

Potè tuttavia partire da questo porto il «Marsiglia» per Napoli. Domani partirà l'«Etruria» per la Tunisia.

La Navigazione Generale spera di poter riarmare in settimana i pochi vapori che *rimangono ancora fermi* a Genova e di poter riprendere nella seconda metà di gennaio il servizio dei transatlantici fra Genova e l'America.

Sono partiti da Livorno i piroscafi della N. G. «Siracusa» per Napoli ed «Alessandria» e «Giava» per Genova il piroscafo «Cipro» coll'equipaggio per l'India. Si attendono i piroscafi «Ionio» e «Orione» *cogli equipaggi* per il «Volta» il «Giannutri» ed il «Singaporo». Così domani dovrebbero riattivarsi le regolari comunicazioni coll'arcipelago toscano.

Il delegato italiano in Egitto

Il senatore ingegner Giulio Adamoli è stato designato dal Governo italiano come suo delegato nella Commissione della Cassa di debito pubblico egiziano.

Il pietoso suicidio di un cameriere

A Biella il cameriere Giacomo Voltero di 60 anni affitto da una malattia uretrale, che gli impediva il lavoro continuato, mal sopportato dalle figlie colle quali conviveva, ieri si recò presso un fiume e scavalcato il parapetto si gettò sul greto del torrente dove giacque informe cadavere.

CURIOSITÀ
LO SCOPO DEL MATRIMONIO
per le ragazze italiane

Il consigliere di Cassazione e sociologo Lino Ferriani ha interrogato novantacinque signorine fra i quindici e diciasette anni, — le Backfische italiane — per sapere perchè si vogliono maritare, e ha ottenuto i seguenti risultati:

5 si vogliono sposare per poter uscire di casa solo; *10 per divertirsi*; 5 per viaggiare; 7 per avere una casa propria; 4 per interesse alla futura famiglia; 3 non si vogliono sposare affatto; 61 non sanno dare o non vogliono ragione speciale al loro desiderio di maritarsi.

Tuttociò fa concludere al Ferriani: «Di 95 giovinette, adunque, solo 4 son state allevate all'interesse, all'amore della casa e pensano con gioia alla futura famiglia. Per la maggioranza il matrimonio rappresenta solo il piacere, la libertà, il salotto, il *flirt*. Bella preparazione al matrimonio!».

Un giornale straniero occupandosi della singolare inchiesta rileva che nessuna risposta parla d'amore e osserva malignamente come nel paese dell'amore — che è il nostro — l'amore non intervenga a prendere le sue rivincite se non dopo il matrimonio.

FATEVI ELETTORI!

Entro il corrente gennaio tutti coloro che non lo sono e che siano provvisti dei requisiti *necessari*, **possono farsi elettori** tanto politici che amministrativi

L'essere inscritti nelle liste elettorali è dovere di tutti coloro che sanno quanta importanza e quanto valore rappresenti quell'arma che si chiama scheda.

Crediamo perciò utile pubblicare le norme che debbono guidare coloro che intendono di farsi elettori:

1. Avere l'età di 21 anni o compierli prima del 15 maggio p. v.;
2. Essere cittadino italiano;
3. Sapere leggere e scrivere;
4. Presentare uno dei seguenti documenti:

a) attestato scolastico di avere superata la terza elementare

b) certificato di avere sostenuto, con buon esito l'esame davanti al Pretore

c) il congedo militare di servizio prestato per due anni almeno.

Sono parimente elettori quando abbiano le condizioni indicate al n. 1. 2. 3:

Coloro che per non meno di un anno furono *presidenti di Società cooperative, di mutuo soccorso, o di mutuo credito*.

Gli impiegati e pensionati dello Stato, Provincie, Comuni, Opere Pie, Istituti di Credito, Società Ferroviarie, Assicurazioni ecc.

Coloro che pagano annualmente per imposta dirette non meno di L. 19,80 fra tributo erariale e provinciale.

Gli affittuari di fondi rustici quando paghino un fitto non inferiore a L. 500.

Coloro che pagano per l'abitazione, bottega o magazzini una pigione non minore di L. 150 nei comuni che hanno meno di 2,500 abitanti; di L. 200 in quelli da 2,5 0 a 10,000 abitanti; di L. 290 in quelli da 10,000 a 50,000 abitanti; di L. 300 in quelli da 50,000 a 150,000 abitanti; di L. 400 in quelli superiori a 150 mila abitanti.

Possono essere iscritti nelle sole liste amministrative anche coloro, che oltre le condizioni di cui ai num. 1, 2, 3, abbiano uno dei requisiti seguenti:

Essere *già* iscritto nella lista politica o pagare una tassa diretta qualsiasi, o sui terreni, o sui fabbricati, o sulla ricchezza mobile, o sui pesi e misure, oppure pagare almeno L 5 all'anno di tasse comunali, oppure pagare una pigione annua non minore di L. 20 pei Comuni inferiori ai 1000 abitanti; di L. 50 pei Comuni da 1000 a 2500 abitanti; di L. 100 pei Comuni da 2500 a 10,000 abitanti; di 130 pei Comuni da 10,000 a 50,000 abitanti; di L. 160 pei Comuni superiori a 150,000; oppure tenere in affitto o mezzadria beni stabili di qualunque specie colpiti da aggravi di lire 15

La prova di saper leggere e scrivere (per chi paga tasse, fitto ecc.) quando non risulta da certificato del Pretore, o da congedo militare, viene data collo scrivere per intero la domanda d'iscrizione, alla presenza di un notaio e tre testimoni.

È USCITO IL CHRONOS-1907

Questo almanacco profumato per portafogli della rinomata Ditta *Angelo Migone e C.*, conta molti anni di vita ed ha una vera tradizione di buon gusto e genialità. Per i suoi pregi artistici, pel suo profumo squisito e duraturo, per le notizie utili che contiene è indubbiamente il preferito fra quanti almanacchi vedon la luce a fine d'anno.

Esso è indispensabile a tutti ed è pure l'omaggio più gentile che si possa fare a signore e signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno, ed in ogni fausta ricorrenza.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Ringraziamento

Il sottoscritto si sente in dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio e valentissimo *dott. Giuseppe Murero* il quale per lunghi mesi prestò le sue cure pazienti e premurosissime al proprio figlio *Otello*, d'anni 14, che egli e la famiglia credevano ormai votato alla morte.

L'egregio dott. Murero si assicuri che della sua opera così immensamente preziosa, essi serberanno cara *ed eterna memoria*.

Giacomo Gitta.

Ieri alle ore 11 cessava di vivere

Giovanni Flumiani

d'anni 75.

La moglie, i figli, le nuore ed i nipoti addolorati ne danno il triste annuncio.

Udine, 3 gennaio 1907.

I funerali seguiranno oggi alle ore 3 1/2 partendo dalla casa in Via Francesco Mantica N. 38.

Dopo lunga e penosa malattia, nelle ore pomeridiane di ieri spirava nel bacio del Signore

Bortoli Filomena ved. Indri

d'anni 69

Il figlio, la nuora ed i nipoti, ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite.

Udine, 3 gennaio 1907.

I funerali seguiranno in Udine oggi 3 corr. alle ore 4 1/2 movendo dalla casa in via Grazzano 18, per la Chiesa di S. Giorgio Maggiore; e la salma verrà poi trasportata in Tauriano di Spilimbergo, per essere deposta nella tomba di famiglia.

Serve la presente, quale partecipazione personale.

Alle ore 8 di oggi, dopo lunga malattia sopportata con santa rassegnazione, serenamente spirava nel braccio del Signore

Ellero Carlo di Vincenzo

di anni 20

La famiglia profondamente addolorata ne dà il mesto annunzio.

Tricesimo, 3 gennaio 1907.

La presente serve di partecipazione personale ed i funerali seguiranno a Tricesimo, sabato 5 corr. alle ore 10.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Capitale Sociale L. 105,000,000, versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 21,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 12,961,453.34

Sede Centrale: MILANO

Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza

Succursale di UDINE

Sono esigibili presso le sue Casse dalle ore 9 alle 16 le seguenti Cedole e Titoli estratti

GENNAIO 1907

AZIONI

Banche ed Istituti di credito

Titolo	Data	Cedola	Importo
Banca commerciale italiana 1.a 4.a e 5.a Serie	dal 20 Marzo 1906	Cedola 11	L. 45.—
„ „ 2.a „	„ 20 Marzo 1906	„ 8	„ 225.—
„ „ 3.a „	„ 20 Marzo 1906	„ 7	„ 225.—
„ Canellese „	„ 14 Marzo 1906	„ 1	„ 2.50
„ Tirrena-Livorno.	„ 1 Marzo 1906	„ 19	„ 3.75
Banco de Italia y Rio de la Plata Buenos Ayres	„ 14 Agosto 1906	8.o Div. Provv.	Fr. „ 19.92 oro
Banco Italiano di Gestioni e Liquidazioni	„ 2 Aprile 1906	Cedola 11	„ 5.—
Banque Internationale de Bruxelles (Serie A)	„ 1 Maggio 1906	„ 7	Fr. 25.— C. Belgio
Società Bancaria Sarda	„ 9 Aprile 1906	„ 1	6 0[0 dec. versato
Caisse d'Epargne Général Hongroise Budapest	„ 1 Maggio 1906	„ 9	Kr. 30.— al cambio

Industria dei trasporti

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Ital. Strade Ferr. del Mediterraneo	„ 15 Ottobre 1906	„ 41	L. 7.50
„ „ „ (Cartelle di godimento)	„ 1 Gennaio 1906	Talon 6	„ 1.—
„ „ della Sicilia	„ 28 Dicembre 1906	Cedola 1	„ 12.50
„ „ „ (Cartelle di Godimento)	„ 28 Dicembre 1905	„ 6	„ 6.50
„ „ Second. della Sardegna	„ 5 Ottobre 1906	„ 37	„ 0.25
„ „ „ (Cartelle di Godim.)	„ 5 Aprile 1906	„ 17	„ 1.25
Soc. Ferr. Sicula Occident. (Palermo-Marsala-Trapani)	„ 10 Aprile 1906	„ 48	„ 11.—
„ delle Ferrovie Secondarie Romane	„ 8 Aprile 1905	„ 41-42	„ 2.15
„ Anonima Ferrovie Nord Milano (di preferenza)	„ 1 Agosto 1906	„ 26	„ 10.—
„ „ (ordinarie)	„ 1 Maggio 1906	„ 13	„ 22.50
„ Anon. Ferr. Mantova-Modena	„ 16 Aprile 1906	„ 18	„ 40.—
„ Anon. Strada Ferr. da Torre Berretti al Gravellone	„ 15 Aprile 1906	„ 45	„ 22.—
„ „ Alessandria ad Acqui	„ 15 Marzo 1906	„ 78	„ 54.—
„ „ (Cart. di God.)	„ 15 Marzo 1906	Div.o 1905	„ 29.—
„ Ferr. dell'Alt. Valt. Linea Sondrio-Tirano 1 Em.	„ 15 Aprile 1904	Ced. 7-8	„ 6.25
„ „ „ 2 „	„ 15 Aprile 1904	„ 8	„ 3.65
„ Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	„ 1 Aprile 1906	„ 7	„ 14.50
„ Veneta per costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. It.	„ 5 Aprile 1906	„ 9	„ 5.50
Compagnia Reale Ferr. Sarde (ordinarie e preferenza)	„ 2 Gennaio 1907	„ 07	„ 6.25
Società Romana Tramways Omnibus	„ 16 Ottobre 1906	„ 13	„ 5.—
Società Unione Tramways Elettrici di Genova	„ 3 Aprile 1906	„ 1	„ 32.50
Navigazione Generale Italiana Soc. Riun. Florio e Rubatt.	„ 2 Gennaio 1907	„ 48	„ 15.—
„ „ „ „ (azioni nuove)	„ 2 Gennaio 1907	„ 2	„ 7.50
« La Veloce » Navigazione Italiana a Vapore	„ 3 Aprile 1906	„ 3	„ 12.50
« Lloyd Italiano » Navigazione Italiana a Vapore 1 Em.	„ 31 Dicemb. 1906	„ 2	„ 5.-acc.10
„ „ „ „ 2 „ Certificati	„ 31 Dicembre 1906	„ 5	„ 5.—

Industrie minerarie, metallurgiche e meccaniche

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	„ 20 Novemb. 1906	„ 3	„ 8.—
« Elba » Società di Miniere ed Alti Forni	„ 5 Aprile 1906	„ 5	„ 18.00
The Anglo-Sicili. Sulpgur Compagny Ld. 1 aprile 1906 acc. Dividendo 1904-1905 Doll. 7 1[5 + Income Tax			
Soc. Ligure Ramifera	„ 30 Marzo 1906	ced. 1	„ 18.—
Soc. Metallurgica Italiana	„ 27 Dicemb. 1906	„ 12	„ 9.50
„ Italiana Metallurgica Franchi-Griffin - Brescia	„ 10 Novemb. 1906	„ 3	„ 32.00
„ Alti Forni Fonderie ed Acciajerie di Terni	„ 5 Aprile 1906	„ 14	„ 120.—
„ Anonima La Magona d'Italia - nuove	„ 1 Aprile 1906	„ 6	„ 18.—
Soc. Nazionale Officine di Savigliano	„ 1 Aprile 1906	„ 48-40	„ 55.—
„ Siderurgica di Savona — nuove	„ 8 Ottobre 1906	„ 6	„ 22.—
„ Anon. Veneziana Industriale Navali e Meccaniche	„ 15 Ottobre 1906	„ 1	„ 5.—
Fonderia Milanese di Acciajo	„ 1 Ottobre 1906	Ced. 1	L. 15.—
Soc. Officine Meccaniche M. Ansaldi e C.	„ 1 Gennaio 1906	„ 2	„ 20.—
Officine Meccaniche Reggiane	„ 1 Aprile 1906	„ 1	„ 5.—
Officine già F.lli Diatto - Torino	„ 2 Gennaio 1907	„ 15	„ 8.—
Soc. Ital. di Fond. in Ghisa e Cost. Mec. già F.lli Balleydier	„ 5 Marzo 1906	„ 2	„ 8.—
* Anonima Italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.	„ 1 Maggio 1906	„ 2	„ 15.—
Società Italiana E. Breda per Costruzioni meccaniche	„ 3 Aprile 1906	„ 6	„ 15.—
„ „ Langen e Wolf (fab. di mot. a gaz *Otto*)	„ 2 Novemb. 1906	„ 7	„ 30.—
Ditta Nebiolo e C. (1.a Emissione)	„ 2 Gennaio 1907	Ced. 14	„ 7.—
Fabbrica Italiana di automobili « Fiat » - Torino	„ 21 Marzo 1906	„ 6	„ 50.—
Offic. di Sesto S. G. Camona Giussani Turrinelli e C. in liq.	„ 30 Ottobre 1906	riparto	„ 2.50
Esercizio Bacini - Genova	„ 10 Aprile 1906	„ 16	„ 50.—
Cantieri Navali Riuniti	„ — —	—	„ —.—
Società Italiana pel Commercio di Macchine ed Istr. Agr.	„ 1 Aprile 1906	Ced. 3	„ 7.—
Acciaierie e Ferriere Lombarde (azioni vecchie)	„ 1 Ottobre 1906	Div. 905-06	„ 12.—

Imprese elettriche

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Gener. Italiana Edison di Elettricità	„ 10 Aprile 1906	Ced. 9	„ 25.—
Società Casalese di Elettricità	„ 15 Aprile 1904	„ 4	„ 6.50
„ per lo sviluppo delle Imprese Elettriche in Italia	„ 10 Aprile 1906	„ 1 al 7	„ 7.50
„ Toscana per Imprese Elettriche 1.a serie liberate	„ 2 Aprile 1906	„ 8	„ 30.—
„ „ „ „ 2.a „ 7[10	„ 2 Aprile 1906	Dividendo 1905	„ 21.—
„ „ „ „ 3.a „ 3[10	„ 2 Aprile 1906	„ 1905	„ 9.—
„ Napoletana per Imprese Elelettriche	„ — —	Ced. —	„ —.—
„ Officine Elettriche Genovesi	„ 3 Aprile 1906	„ 2	„ 25.—
„ Ital. per l'utilizz. delle forze idrauliche nel Veneto	„ — —	—	„ —.—
„ dei Telefoni ed Applicazioni Elettriche (preferenza)	„ 1 Giugno 1906	„ 11	„ 6.—
„ „ „ (ordinario)	„ 1 Giugno 1906	„ 23	„ 5.—
„ „ „ parti di fond.	„ 1 Giugno 1906	„ 1 a 25	„ 1.60
„ Telefonica per l'Alta Italia	„ 1 Aprile 1906	Ced. 9	„ 10.—
„ „ (Cartelle di Godimento)	„ 1 Aprile 1906	Div.o 1905	„ 2.50
„ Samaratese di Elettricità	„ — —	—	—
„ Idro Elettrica Alessandrina	„ 1 Ottobre 1906	Cedola 1	„ 1.25

Industrie tessili

Titolo	Data	Cedola	Importo
Lanificio di Gavardo	„ 1 Aprile 1906	Ced. 16	„ 16.50
Cotonificio della Valle Seriana	dal 1 al 31 Luglio 1906	„ 25	„ 12.50
„ Veneziano	dal 15 Aprile 1906	„ 9	„ 14.—
„ Ligure Toscano	„ 15 Aprile 1906	„ 11	„ 15.—
„ Bergamasco	„ 1 Aprile 1906	„ 17	„ 17.50
„ Luigi Candiani - Busto Arsizio	„ 1 Aprile 1906	„ 5-6	„ 6.25
„ Val D'Olona Ogna Candiani in Mernate	„ 1 Aprile 1906	„ 3	„ 15.—
„ di Cornigliano Ligure.	„ 1 Ottobre 1906	„ 10	„ 35.—
„ Cova	„ 1 Ottobre 1906	„ 1	„ 16.25
Cotonifici Alta Italia	„ 10 Aprile 1906	„ 1	„ 12.50
Manifattura Rossari e Varzi	„ 15 Ottobre 1906	„ 6	„ 25.00
„ Festi e Rasini	„ 10 Aprile 1906	„ 6	„ 12.50
Manifattura di Lane in Borgosesia	„ 2 Gennaio 1907	„ 67	„ 15.—
Manifattura Rotondi - Novara	„ 31 Marzo 1906	„ 4	„ 25.—
„ di Courgnè	„ 2 Luglio 1906	„ 4	„ 50.—
„ Riunite Ing. Lampugnani e Gajo G. Abbiati e C.	„ 1 Ottobre 1906	„ 1	„ 20.—
Industrie Riunite di Filati già Tosi e Albini	„ 1 Aprile 1906	„ 4	„ 15.—
Tessitura Udinese Barbieri	„ 1 Luglio 1906	„ 3	„ 20.—
* Soc. Italiana per l'industrie dei Tessuti Stampati	„ 31 Marzo 1906	„ 6	„ 20.—
Industria Cotoniera Carlo Crespi	„ 26 Settem. 1906	„ 1	„ 15.—

Industrie chimiche ed organiche

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Anon. Industriale Scerno Gismondi e C.	„ 15 Aprile 1906	Div.o 1905	„ 60.—
„ „ Fabbriche Riunite di Fiammiferi - Comuni	„ 5 Aprile 1906	Ced. 3	„ 5.—
„ „ „ „ - Privilegiate	„ 5 Aprile 1906	„ 3	„ 6.—
„ „ Fabbrica Torinese Colla e Concimi	„ 1 Aprile 1904	„ 38	„ 4.50
„ „ „ „ „ Privilegiate	„ 1 Ottobre 1906	„ 43	„ 1.—
Unione It. fra Consum. e Fabb. di Concimi e Prod. Chimici	„ 1 Ottobre 1906	Ced. 3	„ 15.00
Zini Berni Biancardi e C.	„ 10 Agosto 1906	„ 2	„ 17.50
Stabilim. Chim. Farm. C. Bonavia e F. S. Negri e C. pref.	„ 10 Ottobre 1905	„ 3	„ 12.50
Società Italiana di Elettrochimica	„ 5 Gennaio 1907	„ 2	„ 10.—
„ Anglo-Rom. p. l'ill. di Roma col gaz e alt. sistemi	„ 15 Ottobre 1906	Cedola 60	„ 20.—
* „ Ital. pel Carburo di calcio, Acetilen. ed altri Gaz	„ 1 Aprile 1906	„ 0	„ 70.—
Cartiera italiana	dal 1 al 31 Gennaio 1907	Ced. 63	„ 10.—
„ „ (Cartelle di Godimento)	dal 1 „ 31 Luglio 1906	„ 62	„ 35.—
„ Bernardino Nodari	dal 16 Aprile 1906	„ 1	„ 12.50
Fabbrica Candele Steariche Mira	„ 21 Settem. 1906	„ 1	„ 6.—
Fecolerie Italiane Riunite - Torino	„ 15 Ottobre 1906	„ 1	„ 2.50
Società Italiana fabbricazione Prodotti Azotati	„ 30 Settem. 1906	„ 1	„ 10.—

Industrie costruttive, dei cementi, ecc.

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Anonima Fornaci alle Sieci	„ 2 Aprile 1906	Ced. 9	„ 6.—
„ Italiana dei Cementi delle Calci Idrauliche	„ 1 Maggio 1906	„ 18	„ 30.—
„ An. per la Fabbric. cemento, calce idraulica, gesso nelle Sea dianese	„ 1 Aprile 1906	Div.o 1905	„ 12.—
„ Società Costruzioni A. Brambilla	„ 1 Giugno 1906	Ced. 2	„ 14.—

AZIONI

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Nazionale per Gazometri ed Acquedotti	„ 31 Marzo 1906	„ 25	„ 45.—
„ per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	„ 5 Gennaio 1907	„ 12	„ 6.25
„ Gen. Immob. di Lavori di utilità Pubbl. ed Agric.	„ 1 Aprile 1906	Ced. 7	„ 12.50
Acquedotto De Ferrari Galliera	„ 2 Gennaio 1907	„ 18	„ 6.25

Industrie dei prodotti alimentari

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Ligure Lombarda per la raffinaz. degli zuccheri	„ 7 Giugno 1906	Ced. 23	L. 23.—
„ Italiana per l'industria degli zuccheri	„ 6 Novemb. 1906	„ 8	„ 10.—
„ Generale per lo Zucchero Indigeno	„ 23 Giugno 1906	„ 6	„ 20.—
„ Agricola Ligure	„ 2 Febbraio 1903	„ 2	„ 6.—
„ Molini dell'Alta Italia	„ 15 Ottobre 1906	„ 7	„ 20.—
„ di Macinazione - Certosa	„ 26 Marzo 1906	Ced. 16	„ 15.—
„ Veneta di Macinazione	„ 4 Ottobre 1906	„ 1	„ 2.50
„ Anon. Silos di Genova	„ 5 Ottobre 1906	„ 4	„ 15.00
Soc. Italiana Molini e Panifici Antonio Biondi	„ 1 Aprile 1906	Ced. 2	„ 6.—
* Distillerie Italiane	„ 5 Aprile 1906	„ 1	„ 11.—
Società Italo Belga per la fabbric. degli zuccheri di Gand	„ 1 Luglio 1906	„ 1 a 6	„ 12.50

Diversi

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Ceramica Richard-Ginori	„ 15 Ottobre 1906	„ 8	„ 10.—
„ per l'Esportazione e l'Industria Italo-Americana	„ 4 Ottobre 1905	„ 6	„ 20.—
„ per la Conservaz. del legno - Brevetto Giussani I.a Em.	„ 15 Gennaio 1906	„ 1	„ 12.50
La Fondiaria - Incendio	dal 9 Maggio al 30 Settemb. 1906	Ced. 17	„ 8.50
„ - Vita	dal 9 Maggio al 30 Settemb. 1906	„ 25	„ 8.—
Soc. Anonima Italiana di Assicur. contro gli infortuni	dal 26 Marzo 1906	Div.o 1905	„ 20.—
La Compagnia Rotografica	„ 1 Ottobre 1906	Ced. 2-3	„ 12.50
* Società Commissionaria d'Esportazione	„ 15 Aprile 1906	„ 6	„ 40.—
Società Fonderia Milanese	„ 1 Aprile 1906	„ 11	„ 10.—
» » » Cartelle di Fond. non riscattate	„ 1 Aprile 1906	„ —	„ —.50
„ Francese dei petroli e delle perfor. artesiane - nomin.	„ 4 Maggio 1906	„ 15	„ 24.—
„ „ „ - portat.	„ 4 Maggio 1906	„ —	„ 23.76
Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi - Venezia	„ 16 Ottobre 1906	„ 1	„ 8.—
Cesare Vigoni Soc. An. per l'eserc. dei grandi Alberghi-Caffè-Ristoranti	„ 20 Ottobre 1906	„ 1	„ 18.—
Società « La Stampa Commerciale »	„ 15 Ottobre 1906	„ 1	„ 40.—

Obbligazioni

Industria dei trasporti

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Italiana Strade Ferrate del Mediterr. 4 0[0	dal 1 Gennaio 1907	Ced. 33	L. 10.—
„ „ della Sicil. 4 0[0 (emis. 1889)	„ 1 Ottobre 1906	„ 35	„ 10.— oro
„ „ „ 4 0[0 emis. 1891-92-93	„ 1 Gennaio 1907	C. 33-30-28	„ 10.— oro
„ „ „ 1895	„ 1 Gennaio 1906	„ 22	„ 10.— oro
„ „ Second. Sardeg. (serie 1a2a3a4a5a)	„ 2 Gennaio 1907	C. 37-35-30-27-25	„ 10.—
Soc. Ferr. Sic. Occ. Palermo-Mars. Trapani (1 Emiss.)	„ 1 Ottobre 1906	Ced. 65	„ 6.99 oro
„ „ „ „ „ „ (2 Emiss.)	„ 1 Dicemb. 1906	„ 54	„ 6.99
„ „ „ „ „ „ (4 Emiss.)	„ 1 Agosto 1906	„ 22	„ 10.—
„ Anon. delle Ferr. Nord-Milano Serie 3.a 4 1[2 0[0	„ 2 Gennaio 1907	„ 37	„ 11.25
„ „ „ „ „ 4 0[0	„ 2 Gennaio 1907	„ 23	„ 10.—
„ „ Ferr. Mantova-Modena (a 2 Emiss.)	„ 2 Gennaio 1907	„ 9-60	„ 10.28
Comp. delle Strade Fer. del Sud dell'Aust. e Lomb-Veneto 3 0[0 vecchie	1 Gennaio 1907	„	Fr. 8.50 al cambio
„ „ „ „ „ „ „ 3 0[0 serie X	„ 1 Ottobre 1906	„	„ 6.50 „
„ „ „ „ „ „ „ 4 0[0 Serie W	„ 1 Novemb. 1906	„	„ 10.— „
Soc. Anon. Ferr. dell'Alta Valtel. (Linea Sond-Tir. 1. Em)	„ 1 Ottobre 1906	„ 11	L. 5.63
„ „ „ „ („ „ 2. Em)	„ 1 Ottobre 1906	„ 11	„ 5.63
„ Veneta per Costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. Ital.)	„ 1 Luglio 1904	„ 36	„ 12.50
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde Serie *A*	„ 1 Ottobre 1906	„ 71	„ 5.73
„ „ „ „ „ *B*	„ 2 Gennaio 1907	„ 68	„ 5.73
Soc. Torinese di Tramways e Ferr. Econ. 4 1[2 0[0	„ 2 Gennaio 1907	„ 14	„ 11.25
„ Romana Tramways Omnibus	„ 2 Gennaio 1907	„ 10	„ 5.—
Unione italiana Tramways Elettrici di Genova 4 1[2 0[0	„ 2 Gennaio 1907	„ 5	„ 11.25
Società Ferrovie Secondarie Meridionali	„ 2 Gennaio 1907	„ 3	„ 10.—

Imprese elettriche

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Telefonica per l'Alta Italia	„ 1 Ottobre 1906	„ 15	„ 5.—
„ Italiana per l'utiliz. delle forze idraul. nel Veneto	„ 2 Gennaio 1907	„ 6	„ 10.—
„ Officine Elettriche Genovesi	„ 2 Gennaio 1907	„ 6	„ 11.25
„ Toscana per imprese elettriche 4 1[2 0[0	„ 2 Gennaio 1907	„ 4	„ 11.25
„ Napoletana per imprese Elettriche 4 1[2 0[0	„ 2 Gennaio 1907	„ 7	„ 11.25 oro

Industrie minerarie, metallurgiche e meccaniche

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	„ 2 Gennaio 1907	„ 8	„ 11.25 oro
„ degli Alti Forni Fond. e Acciaier. di Terni 4 1[2 0[0	„ 1 Ottobre 1901	„ 29	„ 11.25
„ „ „ „ „ ipotec. 4 0[0	„ 2 Gennaio 1907	„ 5	„ 10.—
„ Nazionale delle Officine di Savigliano	„ 2 Novemb. 1906	„ 34	„ 11.25
„ Italiana Ernesto Breda per Costruz. Meccaniche	„ 2 Gennaio 1907	„ 3	„ 10.00
„ Italiana Langen e Wolf per motori a Gas-Otto	„ 2 Gennaio 1907	„ 3	„ 10.—
An. Miniere di Merc. del Monte Amiata, Abbadie S. Salv.	„ 1 Ottobre 1906	„ 1	„ 11.25

Diversi

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Anglo-Rom. per l'ill. di Roma col gaz alt. sis. 4 4 1[2 0[0	„ 2 Gennaio 1907	„ 15	„ 11.25
„ „ „ „ „ 4 1[2 0[0	„ 2 Gennaio 1907	„ 7	„ 10.—
Unione Ital. fra Cons. e Fabbric. Conc. e Prod. Chim.	„ 2 Novemb. 1906	„ 3	„ 11.25
Fabbrica Lombarda prodotti chimici	„ 1 Ottobre 1906	„ 1 Rata	L. 12.50
„ Gen. Immob. di Lavori di utilità pubb. e Agric. 4 0[0	„ 2 Gennaio 1907	„ 1	„ 5.— carta
„ per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	„ 2 Gennaio 1907	„ 116	„ 5.—
Acquedotto De Ferrari Galliera	„ 2 Gennaio 1907	„ 23	„ 11.25
Consor. di Esec. della Bon. dell'Agro Mantov-Reggiano	„ 2 Gennaio 1907	„ 13	„ 10.—
Società Acque della Salute di Livorno.	„ 2 Gennaio 1907	„ 4	„ 11.25
Prestito della Provincia di Alessandria	„ 2 Gennaio 1907	„ 46	„ 8.50
Prestito della Città di Vieste	„ 1 Dicembre 1906	„ 44	„ 11.25
Manifattura di Lane in Borgosesia	dal 1 Ottobre 1906	„ 5	„ 10.—
Debito pubb. Ottom. Conver. unific. 1903 dal 14 Sett. 1906 al 13 Marzo	1907	„ 6	Fr. 10.— oro
Caisse d'Epargne Générale Hongroise - Budapest	„ 1 Agosto 1906	„ 6	Kr. 4.—

Rimborsi

Industria dei trasporti

Titolo	Importo
Azioni Soc. Ital. per le Strade Ferrate del Mediterraneo	L. 500.—
„ „ „ della Sicilia	„ 500.—
„ „ „ Secondarie della Sardegna	„ 250.—
„ Società Anonima per la Strada Ferrata da Torre Berretti al Gravellone	„ 420.—
„ „ „ „ „ Alessandria ad Acqui	„ 500.—
„ „ „ „ „ Alessandria ad Acqui (Reparto provento transazione col R. Governo	„ 125.—
„ Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza).	„ 300.—
Obblig. Soc. Ital. Strade Ferrate pel Mediterraneo 4 0[0	„ 500.—
„ „ „ „ „ della Sicilia 4 0[0 (Emissione 1889-91-92-03-95)	„ 500.— oro
„ „ „ Ferrovia Sicula Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani 1.a Emiss.)	„ 300.— oro
„ „ „ „ „ „ „ „ „ 2.a „	„ 300.—
„ „ „ „ „ „ „ „ „ 4.a „	„ 500.—
„ „ „ per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna	„ 500.—
„ „ „ per le Ferrovie dell'Alta Valtellina (Linea Sondrio-Tirano)	„ 275.—
„ Soc. Anon. delle Ferrovie Nord-Milano (Serie 3.a)	„ 500.—
„ „ per la Ferrovia Mantova-Modena (1.a e 2.a emissione)	„ 500.—
„ Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (Serie *A* e *B*)	L. 500.—
„ Società Veneta per Costruzioni ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane.	„ 500.—
„ „ Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	„ 500.—
„ „ Romana Tramways Omnibus, Roma	„ 250.—
» Ferrovie Secondarie Meridionali	„ 500.—
„ Compagnia delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria e Lombardo-Veneto	Fr. 500.— al cambio

Diversi

Titolo	Importo
Obblig. Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	„ 500.—
„ Unione Italiana fra Consumatori e Fabbricanti di Concimi e Prodotti Chimici	„ 300.—
„ Società miniere Solfuree Trezza-Albani Romagna	„ 500.— oro
„ „ Telefonica per l'Alta Italia	„ 250.—
„ Alti Forni Fonderia ed Acciaierie di Terni 4 1[2 5 0[0	„ 500.—
„ Acquedotto De Ferrari Galliera	„ 500.—
„ Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano	„ 500.—
„ Prestito della Provincia di Alessandria	„ 500.—
„ „ della Città di Vieste	„ 500.—
„ Società Nazionale Officine di Savigliano	„ 510.—
„ Caisse d'Epargne Générale Hongroise — Budapest	Fr. 200.—
» Società Anglo Romana per l'illuminaz. di Roma col Gaz e altri sistemi 4 0[0	L. 500.—

Gennaio 1907.

* *Per il pagamento delle Cedole delle Società segnate con asterico occorre la presentazione dei Titoli per la relativa stampigliatura.*

Rubrica ... i lettori

Merc... valori

CAMERA di ... IO di UDINE

Corso medio d... bb. e dei cambi del giorn... aio 1907.

Rendita 5 0[... 101.39

» 3 1[... 101.10

» 3 0[... 73.—

Banca d'Itali... 1300.—

Ferrovie Mer... 769.—

» Med... 444.—

Società Vene... —.—

O... NI.

Ferrovie Udi... —.—

» Mer... —.—

» Med... —.—

» Itali... 0[0 —.—

Credito comm... —.—

... 3 3[4 —.—

Fondiaria Ba... S

» Cas... 750[0 —.—

» ... no 4 0[0 —.—

» Isti... 5 0[0 —.—

» ... a 4 0[0 —.—

CAMB... 1[2 0[0 —.—

... a vista)

Francia (oro) ... 99.89

Londra (sterl... 25.20

Germania (m... 122.88

Austria (coro... 104.53

Pietroburgo (... —.—

Rumania (lei) ... —.—

Nuova York (... 5.15

Turchia (li. turc... 22.74

Bolle... eorico

R. OSSER... DI UDINE

Gio... ennaio

Temperatura ... 0.92

... 5.8

... —1.8

Pressione med... mm. 747.77

Umidità relati... med. 97.0

Acqua caduta ... mm.

Neve fusa ... mm.

Altezza della ... uolo cm.

Vento dominan...

Stato del cielo ... piovoso, neb-

Gio...

Temperatura ...

Pressione m... ore 8

Temperatura ... 2.9

Stato del cielo ... 745.86

Pressione: de... 1.2

Direzione vent... nebbioso

Leva sole ore ... 7.55'

Tramonto ore ... 16.28'

F... ie

Partenze Ar... Partenze Arrivi

da Udine a Ven... da Venezia a Udine

On. 4.20 8... 4.45 7.43

Ac. 8.20 12... 6.5 10.7

Dir. 11.25 14... 10.35 15.15

On. 13.10 17... 14.10 17.5

Mis. 17.30 22... 19.— 22.50

Dir. 20.5 22... 23.15 3.45

da Udine a Cormons a T... a Cormons a Udine

O 5.45 6.25 ... 1.5 6.37 7.32

O 8.— 8.40 ... .25 10.35 11.6

M 15.42 16.32 ... .55 11.51 12.50

D 17.25 18.— ... .25 18.58 19.42

O 19.14 19.58 ... 22.20 22.58

da Udine Sta... ... a Pontebba

On. 6.10 ar. ... 7.47 9.10

Dir. 7.58 » ... 8.52 9.55

On. 10.35 » ... 12.14 13.39

On. 15.35 » ... 16.53 18.7

Dir. 17.15 » ... 18.8 19.13

On. 18.10 » ... 19.57 21.20

da Pontebba ... Carnia a Udine

On. 4.50 ar. ... 6.3 7.38

Dir. 9.28 » ... 10.10 11.—

On. 10 20 » ... 11.24 12.44

On. 14.39 » ... 15.44 17.0

Dir. 18.22 » ... 19.2 19.45

On. 18.39 » ... 19.52 21.25

da Udine a S. Gi... S. Giorgio a Udine

M. 7.00 7... 7.43 8.40

M. 8.00 8... 9.00 9.48

M. 10.35 11... 14.20 15.28

M 12.55 13... 17.00 20.36

M. 17.58 18... 20.53 21.39

da S. Giorgio a Tr... Trieste a S. Giorgio

D. 8.54 1... 5.55 7.34

M. 16.46 1... 11.50 13.49

D. 20.50 2... 17.30 19.4

da S. Giorgio a Po... Portog. a S. Giorgio

D. 7.45 8... 8.5 8.50

O. 8 55 9... 13.4 14.3

M. 14.4 15... 15.46 16.40

D. 19.17 20... 20.10 20.47

da Casarsa a Po... Portog. a Casarsa

On. 5.20 5... 8.20 9.—

Ac. 9.15 9... 13.10 13 55

On. 14.45 15... 15.40 16.15

On. 19 37 19... 20.15 20.53

da Casarsa a Spi... Spilimb. a Casarsa

Loc. 9.20 10... 8.7 8.53

Mis. 14.35 15... 13.10 14.00

Loc. 18.40 19... 17.23 18.10

da Udine a Civi... Cividale a Udine

Mis. 8.40 9... 7.10 7.40

Mis. 11.15 11... 9.20 9.51

Mis. 16.15 16... 12.10 12.37

Mis. 21.45 22... 17.15 17.52

Tram... a vapore

da Udine a ... S. a Udine

R. A. S. T. Dan... ele S. T. R. A

8.20 8.43 10... 0 8.50 9.5

11.15 11.35 13... 30 12.35 12.50

14.40 15.00 16... 27 15.4 15.19

18.09 18.20 19... 44 19.20 19.35